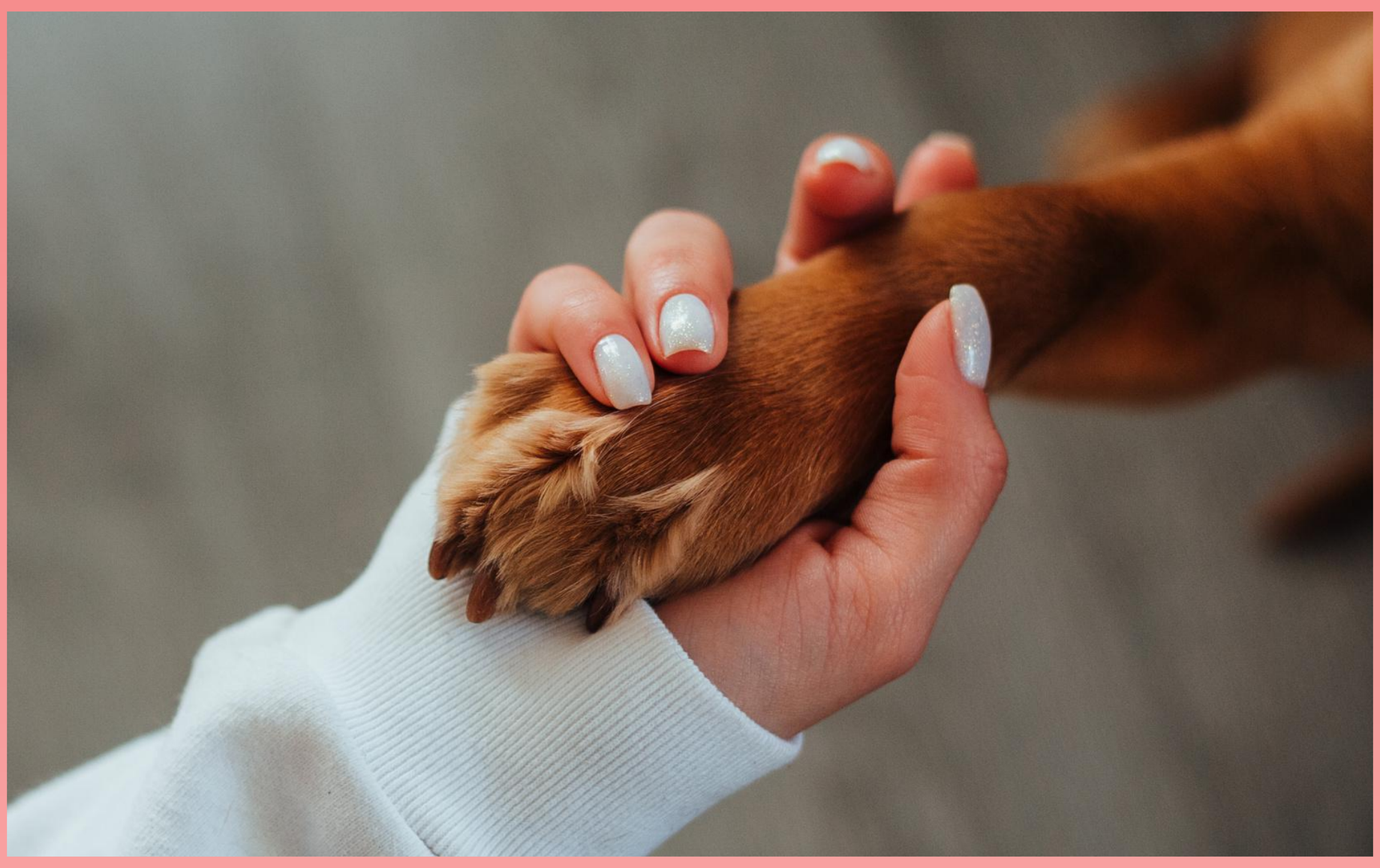






Relazioni che lasciano l'impronta

Verso un'educazione rispettosa con il cane

A cura di M. Uglietti , G. Uglietti, M. Zorz, V. Sammarco



PREMESSA

“Questa guida non è solo un supporto tecnico, ma una dichiarazione d’intenti: prima del ‘cosa fare’, viene il ‘come stare’ in relazione con il cane e la persona.”

Ci auguriamo che sempre più persone possano scoprire e abbracciare l’ approccio relazionale con gli animali.

Ogni attività ben fatta lascia una traccia.
Ogni relazione autentica lascia un’impronta.



EDUCARE CON IL CANE, NON ATTRAVERSO IL CANE

Partendo dai principi di rispetto, ascolto e co-progettazione tra cane e persona, abbiamo costruito una serie di materiali pratici per supportarti nella realizzazione dei tuoi percorsi educativi.

GLI INTERVENTI ASSISTITI CON IL CANE

Negli Interventi Assistiti con gli Animali (IAA) il cane non è uno strumento né un terapeuta, ma un compagno di viaggio. Non si addestra per “fare attività”, ma si educa a stare nella relazione.



PERCHÈ QUESTO ACCADA SERVE:

- un cane preparato, socializzato, che manifesti piacere nella relazione, il cui coinvolgimento è stato certificato da un veterinario esperto in IAA.
- un operatore, con titolo comprovato, attento alla comunicazione non verbale del cane;
- un'attività pensata per essere flessibile, adattabile e proposta in maniera graduale.

> Il ruolo del coadiutore è quello di mediatore attento, non di “regista delle performance”.

COSA SIGNIFICA APPROCCIO COGNITIVO-ZOOANTROPOLOGICO

IL CANE È MOSSO DA DISPOSIZIONI INTERNE

Il cane non è un robot, ma un essere dotato di intelligenza, emozioni, memoria, capacità di ragionamento.

IL COMPORTAMENTO È UN PROCESSO COGNITIVO

Il suo comportamento è frutto di un’elaborazione interna, non di una semplice risposta a stimoli.

UNO NELLA TESTA DELL’ALTRO

La relazione si costruisce nel tempo, attraverso esperienze condivise, fiducia, esplorazione reciproca.

RISPETTO DELLE INDIVIDUALITÀ

La persona (bambino, adulto, anziano, persona con disabilità) è a sua volta protagonista di questo scambio: non c’è un solo modo “giusto” di stare, ma una molteplicità di percorsi possibili.



I PRINCIPI EDUCATIVI NEL LAVORO CON IL CANE

1

OBIETTIVI CHIARI

Ogni attività deve partire da un'intenzione educativa chiara, condivisa e rispettosa delle reali capacità del cane e delle esigenze del partecipante.

2

COMUNICAZIONE COERENTE E RISPETTOSA

Il cane apprende con il corpo e con il cuore. Comunichiamo con segnali chiari, tono pacato, gesti stabili. Nessuna pressione, nessun comando automatico.

3

RISPETTO DEI TEMPI

Ogni cane ha il suo ritmo. Il tempo è alleato della fiducia: se il cane si ferma, anche noi rallentiamo.

4

FLESSIBILITÀ

Ogni attività può (e deve) essere adattata al cane: se il cane non è pronto o non è disponibile, è l'attività che si modifica, non lui.

5

RINFORZO POSITIVO... MA NON SOLO

Sì a premi e carezze, ma soprattutto sì a esperienze significative, in cui il cane si senta compreso, libero e sicuro.

6

RELAZIONE PRIMA DI TUTTO

Il nostro scopo non è "ottenere qualcosa dal cane", ma costruire una relazione co-creativa, in cui anche lui possa scegliere, esprimersi, contribuire.

DA TENERE A MENTE QUANDO PREPARIAMO UN'ATTIVITÀ

PRIMA DI OGNI INTERVENTO, CHIEDITI:

- Il mio cane oggi ha piacere a partecipare?
- Quali segnali mi sta dando?
- L'attività è adatta a lui, o lo metterà sotto pressione?



DURANTE L'INTERVENTO:

- Osservo il suo corpo, la sua postura, il suo ritmo.
- Lo proteggo da rumori, pressioni, contatti non graditi.
- Lo invito a partecipare, ma gli lascio anche lo spazio per ritirarsi, scegliere, non rispondere.

DOPO L'INTERVENTO:

- Lo ringrazio, lo coccolo, lo lascio decomprimere.
- Rielaboro ciò che è successo con il gruppo.
- Valuto se, e come, riproporre l'esperienza.

Tutelare il benessere del cane, dell'utente e dell'operatore è una responsabilità condivisa.
Non si lavora con l'animale per "ottenere risultati", ma per costruire contesti educativi in cui tutti i soggetti coinvolti possano crescere, esprimersi e stare bene.

PRIMA DI OGNI SEDUTA: LE CONDIZIONI MINIME



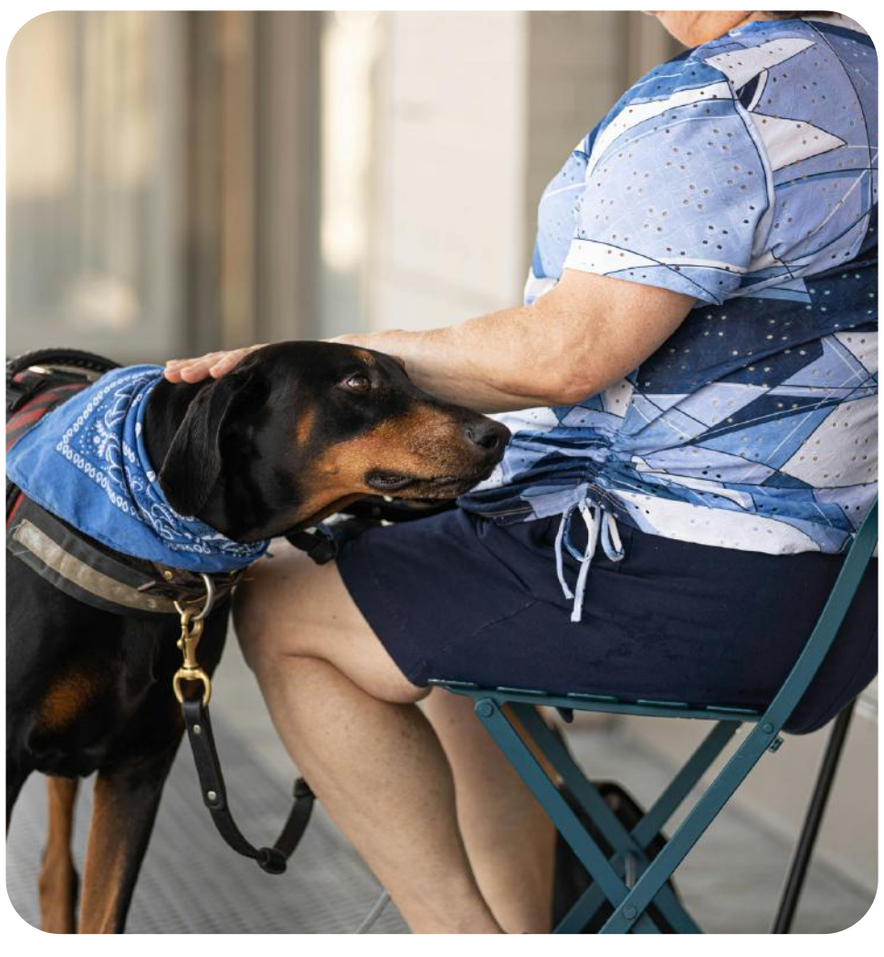
PER IL COADIUTORE

- Conoscere gli utenti coinvolti
- Saper leggere il comportamento animale
- Avere chiari tempi, spazi, materiali

PER IL CANE

- Essere in salute, adulto, abituato al contesto educativo
- Avere tutto il necessario per il proprio benessere
- Avere la possibilità di scegliere se partecipare





PER L'UTENTE

- Essere preparato all'incontro
- Essere coinvolto come protagonista
- Essere libero da aspettative prestazionali

PRIMA DI INIZIARE: LE PROPEDEUTICHE PER IL CANE

Ogni attività proposta in questi materiali deve partire dal benessere e dalla disponibilità reale del cane. Non esistono “esercizi da eseguire” ma esperienze da costruire insieme, rispettando tempi, segnali e desideri dell’animale.



> Un cane che si diverte è un cane che partecipa.
> Un cane che partecipa è un cane che comunica.
> E nella comunicazione nasce la relazione.”

COSA INTENDIAMO PER “PREPARAZIONE DEL CANE”

1

GRADUALITÀ

Ogni attività, anche la più semplice, deve essere introdotta con calma. È importante che il cane possa familiarizzare prima con l’ambiente, i materiali, i movimenti e la presenza delle persone.

2

OSSERVAZIONE CONTINUA

Il coadiutore osserva costantemente il linguaggio del corpo del cane, coglie segnali di stress o disagio e modifica l’attività se serve.

3

ACCETTARE LE SUE PROPOSTE

A volte sarà il cane a proporre una variante, a scegliere un altro oggetto o a dare un ritmo diverso. Accogliere la sua iniziativa è parte della relazione.

4

NESSUNA FORZATURA

Non importa se si usano clicker, target, voce o cibo — quello che conta è il tono relazionale, non la tecnica. Le attività devono essere fonte di piacere anche per lui.

5

GIOCO RECIPROCO

Ogni momento deve essere percepito dal cane come uno scambio divertente, leggero e sicuro. L’attività non è un dovere, ma un’occasione per stare bene insieme.

MATERIALI PER EDUCARE NELLA RELAZIONE

COSA TROVERAI
NELLE RACCOLTE TEMATICHE

ATTIVITÀ STRUTTURATE

Pensate per lavorare su specifiche abilità, esperienze relazionali e obiettivi educativi.

ISTRUZIONI OPERATIVE

Con tempi, materiali, modalità di svolgimento, durata indicativa.

INDICAZIONI CHIARE

Ogni proposta è progettata per essere flessibile e adattabile, rispettando le esigenze del cane e la tipologia di gruppo (bambini, adulti, anziani, persone con disabilità, ecc.).

SUGGERIMENTI

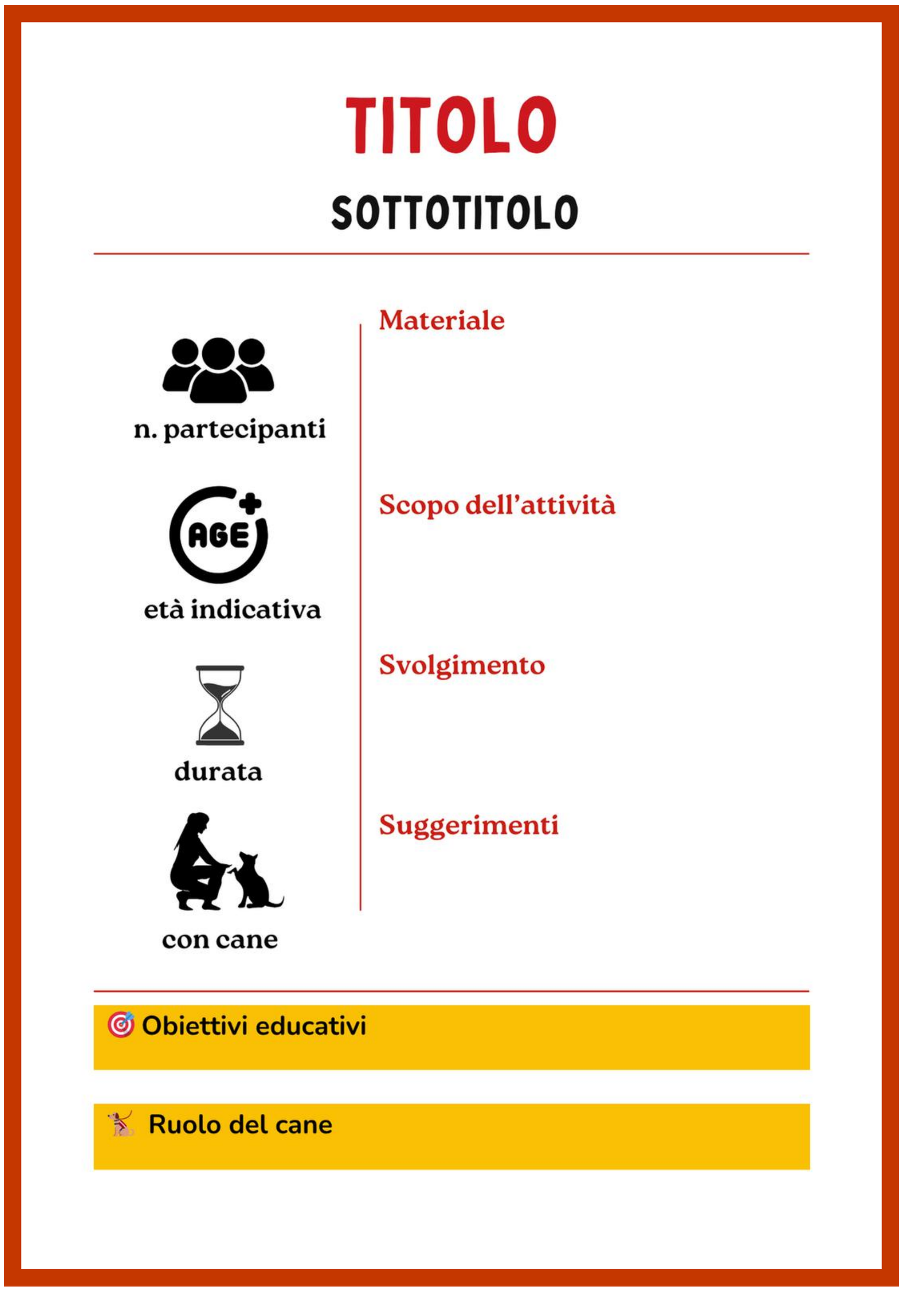
Per stimolare una lettura più profonda dell'esperienza e accompagnare l'apprendimento.

“

Il nostro obiettivo è offrirti strumenti che aiutino a tradurre l'approccio cognitivo-zooantropologico in attività concrete.

UN ESEMPIO DI SCHEDA OPERATIVA

Ecco un esempio di scheda che troverai all'interno di ogni fascicolo.



Ogni attività è presentata in questo formato chiaro e immediato, progettato per agevolare il lavoro sul campo con:

- indicazioni pratiche
- grafiche intuitive
- simboli accessibili
- spazi dedicati a ruolo del cane e obiettivi educativi

LEGENDA VISIVA

Per orientarti rapidamente, ogni scheda include:



OBIETTIVI EDUCATIVI → COSA SI SVILUPPA NEL PARTECIPANTE

RUOLO DEL CANE → COME IL CANE PARTECIPA IN MODO CONSAPEVOLE





DURATA → INDICAZIONI DEI TEMPI, ADATTABILI IN BASE AL GRUPPO



PARTECIPANTI → NUMERO E TIPOLOGIA PER CUI È CONSIGLIATA

MATERIALI SCARICABILI → PRONTI DA STAMPARE O MODIFICARE





SUGGERIMENTI → UTILI PER LAVORARE AL MEGLIO

Tutte le attività possono (e devono) essere adattate:

- al carattere e stato del cane
- al contesto educativo o terapeutico
- alle competenze e bisogni dei partecipanti

L'attività è uno spunto, non una struttura rigida.
Ogni operatore è invitato a personalizzare e co-creare, mantenendo al centro la relazione.

FASCICOLO INTEGRATIVO

Oltre alle schede operative, ogni raccolta tematica include un fascicolo integrativo, pensato per offrire ulteriori strumenti educativi, giocosi e relazionali, mantenendo il tema cane come filo conduttore.



✅ Facili da stampare

✅ Utili come rinforzo tra un incontro e l'altro

✅ Da usare come attività referenziali, anche in assenza del cane, per mantenere la continuità tematica

✅ Piacevoli e inclusivi, adatti a diversi livelli di abilità

COSA COMPRENDE

Una sezione finale divertente e coerente con il tema cane, che include



GIOCHI LOGICO-MATEMATICI



ATTIVITÀ DI OSSERVAZIONE VISIVA E ATTENZIONE AL DETTAGLIO



SESSIONI PER SVILUPPARE LA PRECISIONE, LA CONTINUITÀ DEL GESTO E L'ATTENZIONE.

Questa sezione può essere:

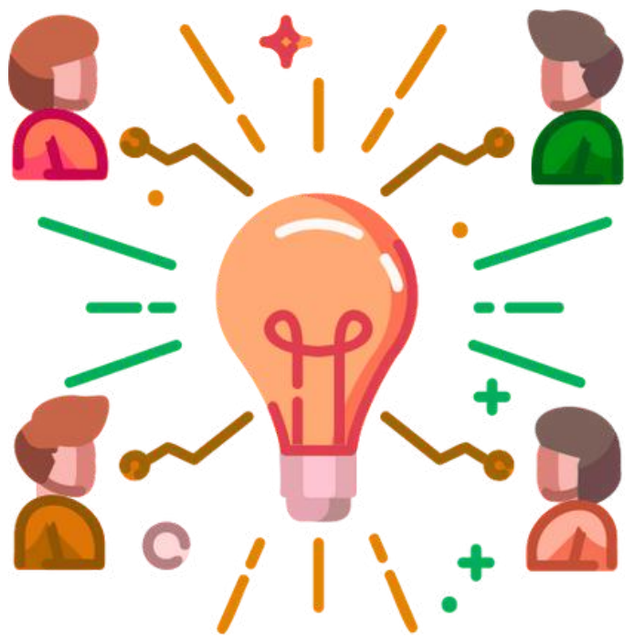
✅ proposta durante l'incontro come momento di rilassamento attivo

✅ lasciata ai partecipanti come gioco da fare in autonomia

✅ usata come strumento di continuità educativa tra un'attività e l'altra

> Anche quando il cane non è presente, possiamo restare in relazione con lui... giocando, immaginando, osservando e imparando.

COSTRUIAMO UNA COMMUNITY



Crediamo che il modo migliore per far crescere il mondo degli IAA sia condividere ciò che viviamo sul campo: successi, difficoltà, intuizioni, domande.

È attivo un gruppo Facebook privato. Al momento dell'acquisto, oltre ai materiali riceverai le modalità di accesso.

Uno spazio dove:

- pubblicare foto e video delle attività svolte
- raccontare le tue esperienze
- chiedere consigli o ispirazioni
- proporre varianti alle attività
- creare nuove collaborazioni e reti

Ogni attività potrà evolvere e migliorarsi grazie ai contributi degli operatori che, come te, vogliono portare nella relazione con il cane una cura autentica e condivisa



GRAZIE E BUON LAVORO!

Grazie per aver scelto questa guida: speriamo possa accompagnarti con efficacia nel cammino educativo con il cane.

SCARICA LE SCHEDE ED
ENTRA NELLA COMMUNITY

QUESTO LAVORO È NATO DALLA PASSIONE E DALLA COLLABORAZIONE DI:

MARTA E GIULIA UGLIETTI - MADDALENA ZORZ - VALENTINA SAMMARCO

6 serie di impronte